UCIMA
Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio

Comunicato stampa - 02/07/2025

I costruttori macchine packaging macinano successi: fatturato 2024 oltre 10 miliardi

Nuovo record per il settore, col giro d'affari che raggiunge quota 10,06 miliardi di euro. Boom dell'export (+10%). Il Presidente Cavanna: "Rete capillare anche in mercati lontani e la catena del valore sono gli asset che ci permettono questi risultati, nonostante dazi e tensioni internazionali"

È ancora record per l'industria italiana delle macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio, che nel 2024 ha superato per la prima volta nella sua storia la soglia dei **10 miliardi di euro di fatturato**. Il giro d'affari complessivo ha raggiunto i **10,06 miliardi**, con una crescita del **+9%** rispetto all'anno precedente.
I dati sono stati resi noti nel corso dell'Assemblea annuale dei Soci di Ucima, sulla base della 13^**Indagine Statistica Nazionale** condotta dal **Centro Studi Mecs**. Lo studio ha coinvolto **619 aziende** del settore, che danno lavoro a **40.503 addetti** (+6% sul 2023).

I mercati internazionali

La vocazione all'**export** delle aziende italiane del packaging si rafforza ulteriormente nel 2024: le vendite all'estero hanno raggiunto i **8 miliardi di euro**, pari al **79,4%** del fatturato complessivo, con una crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente (**+10%**). L'incremento delle esportazioni, pari a oltre 700 milioni, consolida la posizione del made in Italy nei mercati globali, dove le tecnologie italiane continuano a essere apprezzate per affidabilità, flessibilità e innovazione. Il podio delle destinazioni resta invariato: l'**Unione Europea** si conferma la principale area di sbocco delle tecnologie italiane per il packaging, con 2,9 miliardi di euro di fatturato e una quota del 35,8% sull'export totale. L'**Asia** mantiene il secondo posto con un giro d'affari pari a 1,6 miliardi (20,2%), seguita dal **Nord America** con 1,3 miliardi (16,6%). A seguire, Europa extra UE (768 milioni), Sud America (730 milioni), Africa (573 milioni) e Oceania (122 milioni).

Il mercato interno

In crescita anche il mercato domestico, con un incremento del **+5,2%** che ha portato il fatturato Italia a superare i **2 miliardi di euro** (2,07 miliardi il consuntivo 2024). La quota di vendite interne si attesta al 20,6% del totale. Il food rimane il principale settore cliente sul territorio nazionale, con una quota del 36,8%, seguito da beverage e farmaceutico.

Settori clienti: food & beverage ancora protagonisti

Anche nel 2024 il comparto delle macchine per il packaging conferma la propria trasversalità industriale, con una domanda distribuita su più filiere produttive. La maggior parte del fatturato proviene dai **settori alimentare e delle bevande**, che insieme assorbono il **56,1%** delle vendite complessive: il **food** si attesta al primo posto con **3,12 miliardi** di euro (31% del fatturato totale), seguito dal **beverage** con **2,52 miliardi** (25,1%). Al terzo posto si colloca il comparto che comprende **tissue, tabacco e altri settori** con **1,92 miliardi** di euro, pari al 19,1% del totale. In forte crescita anche il **settore farmaceutico**, che raggiunge quota **1,74 miliardi** (17,3%).

Fatturato per tipologia produttiva

Le macchine per il **packaging primario** si confermano la principale voce di fatturato, con una quota pari al **53%** del totale, trainata in particolare dalle formatrici-riempitrici-chiuditrici (**FFS**) che, con **2,24 miliardi** di euro, rappresentano da sole il 22,3% del fatturato complessivo, in crescita del **10,3%.** Al secondo posto si collocano le **riempitrici e dosatrici**, con **1,90 miliardi** (18,9%, +8,6%). Il **packaging secondario**, che comprende astucciatrici e incartonatrici, si attesta al **19,9%** del fatturato, con una crescita del 6,6%.

Struttura territoriale: Emilia-Romagna locomotiva del settore

La **Packaging Valley emiliana** si conferma il cuore produttivo del settore. In **Emilia-Romagna** risiedono **211 aziende** (**34,1%** del totale), che generano il 62,1% del fatturato complessivo (oltre 6,2 miliardi) e impiegano oltre 22.300 addetti. Seguono **Lombardia**, **Veneto** e **Piemonte**.
In termini di primati provinciali, per il fatturato si riconfermano ai primi quattro posti **Bologna, Parma, Modena e**

Rimini, mentre troviamo **Treviso** in quinta posizione, **Vicenza** alla sesta, **Reggio Emilia** e **Mantova** rispettivamente al settimo e ottavo posto.

Struttura occupazionale in crescita

Nel 2024 il settore ha toccato quota **40.503 addetti**, **+6%** sul 2023. Le nuove assunzioni sono state 2.284.

Le aspettative per il 2025

Guardando all'anno in corso, le aziende del settore si mantengono prudentemente ottimiste. Secondo l'indagine del Centro Studi Mecs - Ucima, il **37,5%** delle imprese prevede una crescita del proprio fatturato nel 2025, mentre il **45,8%** si attende una stabilità dei volumi. A pesare sulle prospettive future sono soprattutto i fattori di instabilità internazionale, l'evoluzione dei costi energetici e le politiche industriali a livello europeo. Resta comunque forte la fiducia nella capacità del settore di innovare e consolidare la propria posizione sui mercati globali.

"Grandi risultati, ma incertezze e freni agli investimenti preoccupano"

> *"Abbiamo raggiunto un nuovo, storico traguardo* – dichiara **Riccardo Cavanna**, **Presidente di Ucima** –*. Il superamento dei 10 miliardi di euro dimostra ancora una volta la **forza del nostro settore**. La nostra rete capillare, anche nei mercati più lontani, e la catena del valore ci premiano. **L'export continua a trainare**, grazie a tecnologie affidabili, competitive e flessibili. Ma non possiamo trascurare le criticità che si affacciano all'orizzonte: guerre, dazi, instabilità energetica, incertezza sugli equilibri geopolitici e una mancanza di politiche industriali chiare. Tutti fattori che potrebbero **frenare nuovi investimenti** e la competitività delle nostre imprese. È fondamentale che si continui a **credere nel manifatturiero italiano** e che si garantisca un quadro normativo stabile e favorevole alla crescita".*

Sito di provenienza: UCIMA - https://www.ucima.it